

Mozzanica, 26 gennaio 2022

Prot. n. 855

Alle famiglie

Oggetto: precisazioni importanti su "Gestione casi di positività e rientri dalle quarantene per le scuole dell'infanzia"

Ad integrazione delle norme in vigore e dopo un confronto con ATS Bergamo, sono state fornite queste ulteriori importanti indicazioni, che vi chiediamo di visionare:

1. In caso di accertata positività, per il calcolo della quarantena procedere come segue:
 - sommare 10 giorni al giorno indicato dalla quarantena; al decimo giorno è possibile fare il tampone e uscire dalla quarantena se il tampone è negativo.
Es. giorno di inizio quarantena 20 gennaio, faccio $20+10=30$ e già il giorno 30 gennaio posso fare il tampone e, se negativo, sciogliere la quarantena;
 - (qualche farmacia /medico suggerisce) di contare 10, includendo il giorno indicato dalla quarantena ed eseguire il tampone il giorno successivo.
Es. giorno di inizio quarantena 20 gennaio, conto 20...21...22...etc...29 stop; il giorno dopo, cioè il 30 gennaio, vado a fare il tampone e se negativo sciolgo la quarantena; **(come vedete il risultato non cambia, entrambi i metodi sono corretti)**
 - In caso non si riceva la disposizione di quarantena (purtroppo il carico di queste settimane sta creando degli intoppi) è la scuola a indicare alle famiglie la data da cui far partire la quarantena (è il giorno dell'ultimo contatto a scuola) e il giorno in cui potranno fare il tampone.
 - Si riammettono i bambini, le cui famiglie presentano autocertificazione e tampone negativo eseguito nella data corretta (suggeriamo di utilizzare autocertificazione messa a disposizione da ATS); **non vengo ammessi tamponi eseguiti con tempistica errata;**
 - il genitore ha tempo per richiedere il congedo parentale, nel frattempo ATS avrà inviato (anche se in ritardo) la disposizione; in attesa del documento ufficiale il genitore può inoltrare al proprio datore di lavoro la comunicazione – che dovrà riportare la data di inizio quarantena/ultimo contatto con caso positivo- ricevuta dalla scuola relativa alla sospensione dell'attività educativo -didattica;
 - purtroppo, nel malaugurato caso in cui la famiglia non ricevesse disposizione di quarantena, il tampone di fine quarantena è a carico della famiglia stessa.

2. Si conferma che sia l'isolamento che la quarantena per i bambini del comparto 0-6 è di 10 giorni (nonostante le notizie che si rincorrono su questo tema, al momento manca l'ufficialità di quarantene differenziate per i bambini vaccinati o guariti)
3. Per la riammissione a scuola dei bambini posti in isolamento perché positivi si ricorda che sono necessari tre documenti:
 - a. tampone negativo,
 - b. provvedimento di fine isolamento di ATS
 - c. e certificato di rientro del pediatra.
4. **Se un bambino si è negativizzato, ma permangono casi positivi in famiglia, può essere riammesso a scuola con certificato di rientro sicuro del PLS.**
Se un bambino si è negativizzato e al rientro a scuola, viene segnalato un nuovo caso positivo nella sezione/bolla, il bambino ritorna in quarantena (10 giorni).
Questa diversa gestione è legata alle varianti: più probabile che la variante in ambito domestico sia la stessa (pertanto il bambino non dovrebbe riammalarsi), mentre in ambito scolastico è possibile che le varianti siano diverse (quindi il bambino potrebbe riammalarsi).

La coordinatrice
Antonietta Rinaldi